

Relazione del revisore dei conti

Signori consiglieri,

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2016 mi è stato regolarmente comunicato nei termini di legge.

Il bilancio evidenzia una perdita di €. 42.544, dopo aver imputato ammortamenti e svalutazioni per €. 190.195 ed imposte d'esercizio per €. 12.000. Il risultato scaturisce dal raffronto delle seguenti poste:

Stato patrimoniale:	
Attivo	<i>Unità di €.</i>
Immobilizzazioni	5.263.346
Attivo circolante	480.749
Ratei e risconti	0
Totale attività	5.744.095
Passività e netto	<i>Unità di €.</i>
Patrimonio netto iniziale	5.379.051
Riserve	0
Utile (o perdita) dell'esercizio	(42.544)
Perdita d'esercizio pregresse	(636.596)
Trattamento di fine rapporto	231.469
Fondo rischi ed oneri	51.000
Debiti	761.715
Ratei e risconti	0
Totale passività e netto	5.744.095
Conto economico:	
Valore della produzione	1.958.493
Costi della produzione	1.996.353
Differenza fra valore e costi produzione	(37.860)
Proventi ed oneri finanziari	(5.616)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	12.932
Risultato prima delle imposte	(30.544)
Imposte correnti	(12.000)
Utile (o perdita) dell'esercizio	(42.544)

L'attività di revisione è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo.

Con periodicità trimestrale nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Contestualmente alle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa della Fondazione e si è potuta verificare la corretta rilevazione dei fatti di

gestione, il tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sono stati inoltre effettuati i controlli sulle voci del bilancio sottoposto alla Vostra attenzione, particolarmente per quanto concerne l'imputazione dei costi riguardanti taluni servizi di terzi, del personale, la rilevazione dei ricavi, dei ratei, dei risconti e degli ammortamenti.

Per la redazione del bilancio, corredato dal rendiconto finanziario, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 cc. e seguenti. In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- nella redazione del bilancio non si è derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 c.c.;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis c.c.;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

A norma dell'art. 2426 c.c. il revisore evidenzia quanto segue:

- Tra le immobilizzazioni materiali (fabbricati civili) sono iscritti i valori periziati dal geom. Lissana Piergiovanni con studio in Palazzolo S/O, iscritto presso il collegio della provincia di Brescia al n. 2.865 degli immobili di proprietà.

Per quanto concerne il valore dell'immobile di Piazzale Europa, sito in Cologne, si è condivisa a suo tempo l'iscrizione di €. 1.000.000,00 contro un valore periziato di €. 1.482.334, in quanto più coerente, tenuto conto della vetustà, della inadeguatezza degli impianti e della scarsa manutenzione di carattere straordinario, al corrispettivo di presunto realizzo.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state rettifiche dalle quote di ammortamento, calcolate tenendo conto dell'utilizzo dei beni, del loro grado di deperimento e della loro residua possibilità di utilizzazione.

- Le immobilizzazioni finanziarie, trattandosi di depositi cauzionali, sono valutate al valore nominale.
- Le rimanenze, che riguardano prevalentemente farmaci, sono valutate al costo dell'ultima fattura e pur sempre con la necessaria prudenza.
- I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo sono stati svalutati e pertanto risultano coerenti con il valore di realizzo.
- Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali vigenti.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.

Le imposte di esercizio si riferiscono esclusivamente all'IRES fabbricati, in quanto l'attività istituzionale della Fondazione, che persegue finalità di solidarietà sociale di cui all'art. 10 DPR. 460/97 ed iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private di cui al regolamento regionale 2/2001, non è soggetta all'IRES sul reddito nè all'IRAP.

Si è rilevato inoltre, a norma dell'art 2403 del c.c., che la struttura organizzativa e contabile è adeguata alle dimensioni della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione è stato convocato, periodicamente, con le modalità previste dallo statuto. Le decisioni assunte sono state coerenti con le norme statutarie, conformi alla legge, dettate da razionalità e compatibilità economica. Si rinnova l'invito per quanto riguarda la sicurezza, a revisionare periodicamente, anche sulla base delle nuove disposizioni in materia, il documento riguardante la valutazione dei rischi e ad adempiere a tutti i provvedimenti connessi. Si raccomanda, infine, di monitorare costantemente l'attuazione delle norme sul trattamento dei dati personali e il rispetto degli standard regionali in materia di assistenza sanitaria.

Sig.ri consiglieri, il sottoscritto revisore:

confermando che la contabilità è stata tenuta con regolarità e traduce correttamente i fatti riguardanti la gestione, che le varie voci sono state valutate secondo i principi di prudenza, competenza **e nell'ottica della continuità aziendale statuiti dal già citato art. 2423 c.c. bis**, richiamate le motivazioni sopra espresse, attesta che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il revisore Unico del Conto
Claretti Francesco